

Comune di Torrazza Coste

Provincia di Pavia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015 E DI BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2015/2017

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Torrazza Coste

ricevuto

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale; nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/00;
- il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2012;
- lo Schema di deliberazione sulla quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare a residenza e ad attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà e in diritto di superficie e di determinazione del relativo prezzo di cessione;
- lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2015, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- il Programma del fabbisogno di personale (art. 91 del Dlgs. n. 267/00, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 107, della Legge 220/10);
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 (per gli Enti non "pattizzati" dal comma 562) dall'art. 76 del Dl. n. 112/08;
- il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" (art. 58, Dl. n. 112/08), come modificato dall'art. 27, comma 1, Dl. n. 201/12;
- gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, comma 594, della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008"));
- il Prospetto della verifica della riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art. 6, Dl. n. 78/10);
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31/13/2014;
- le attestazioni dei Responsabili dei servizi circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 1, concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154 del Tuel;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 ("Manovra correttiva 2011-2012");

Parere del Revisore sul bilancio di previsione 2015 del Comune di Torrazza Coste

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 (“*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni*”), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il Dl. 6 dicembre 2011, n. 201 (“*Decreto Salva Italia*”), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;
- il Dl. 7 maggio 2012, n. 52 (“*Spending Review I*”), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.U. n.156 del 6 luglio 2012.
- il Dl. 6 luglio 2012, n. 95 (“*Spending Review 2*”), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 (“*Decreto Enti Locali*”);
- la Legge 29 dicembre 2012, n. 228 (“*Legge di stabilità 2013*”);
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 (“*Pagamenti P.A.*”), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;
- Il Dl. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;
- il Dl. 21 giugno 2013, n. 69 (“*Decreto del Fare*”), convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 102 (“*Decreto Imu/Tares*”), convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190 (“*Legge di stabilità 2015*”);

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al [Decreto emanato in data 24 giugno 2002 dal Ragioniere generale dello Stato](#), di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al [Decreto Mef 18 febbraio 2005](#) (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope (“*Sistema informativo delle*

Parere del Revisore sul bilancio di previsione 2015 del Comune di Torrazza Coste operazioni degli Enti pubblici", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003"), come sostituito dal [Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553](#);

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2015, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE 2015
-------------	------------------------

ENTRATE TRIBUTARIE	
Avanzo amministrazione	12.927,26
Imu	36.832,00
Addiz. Irpef	100.000,00
Altre imposte	1.000,00
Tari	260.079,40
Tosap	2.500,00
Altre tasse	11.750,00
Affissioni	1.000,00
Altre entrate tributarie	24.000,00
Tasi	146.435,00
Titolo I	988.003,42
TRASFERIMENTI	
Dallo stato	13.174,03
Dalla regione	3.470,76
Altri trasferimenti	13.400,00
Titolo II	30.044,79
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	
Diritti comunali	8.500,00
Contravvenzioni	1.500,00
Serv. Scolastici	25.000,00
Sociali	
Cimiteriali	1.400,00
Altri serv. Pubblici	6.000,00
Interessi	292,00
Proventi da beni ente	23.670,00
Proventi diversi	73.255,00
Titolo III	136.617,00

ENTRATE DA ALIEN. TRAFER. E RISCOSSIONI	
dalla regione	119.805,19
Da altri enti pubblici	6.000,00
Da altri soggetti	30.900,00
Titolo IV	156.705,19
ENTRATE DERIV. ACCENSIONE PRESTITI	
Anticipazioni di cassa	550.549,08
Assunz. Mutui e prestiti	9.167,37
Titolo IV	559.716,45
Titolo VI (servizi c/terzi)	197.600,00
TOTALE ENTRATE	2.081.614,11

SPESA

VOCI	PREVISIONE 2015
SPESE CORRENTI	
Personale	346.457,58
Beni di consumo	28.180,00
Prestaz. Servizi	545933
Utilizzo beni di terzi	968,27
Trasferimenti	61.605,83
Interessi passivi	61.100,43
Imposte e tasse	26447,93

Parere del Revisore sul bilancio di previsione 2015 del Comune di Torrazza Coste

f.do sval. Crediti	13.279,65
f.do riserva	3.251,41
Titolo I	1.087.254,20
SPESE IN CONTO CAPITALE	
Acquisizione immobili	160.672,56
Incarichi professionali	13.565,00
Trasferimenti di capitale	1.635,00
Titolo II	175.872,56
SPESE RIMB. PRESTITI	
Rimborso mutui	70.338,27
Rimb. Anticipaz.tesoreria	559.09,08
Titolo III	620.887,35
Titolo IV (servizi c/terzi)	197.600,00
TOTALE SPESE	2.081.614,11

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente **in pareggio finanziario**;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi **si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi**.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte
corrente del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Preventivo 2015
Entrate: titolo I	988.003,42
Entrate: titolo II	30.044,79
Entrate: titolo III	136.617,00
TOTALE (A)	1.154.665,21
Spese: titolo I ESCLUSO INTERESSI PASSIVI (B)	1.018.686,20
DIFFERENZA (C= A- B)	135.979,01
Interessi passivi (D)	68.568,00
DIFFERENZA (E = C – D) MARGINE DI CONTRIBUZIONE	70.338,27
Rimborso prestiti (F)	70.338,27
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E- F)	0

Dal precedente prospetto risulta:

- che le entrate correnti *finanziano* interamente le spese correnti di gestione esclusi gli interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;

- che le entrate correnti *finanziano altresì* la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti *finanziano altresì* la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari;
- che la gestione si chiude in pareggio.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in
conto Capitale del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Preventivo 2015
Entrate: titolo IV	156.705,19
Entrate: titolo V (2,3,4)	19.167,37
TOTALE	175.872,56
Spese: titolo II (B)	175.872,56
SALDO C/CAPITALE	0,00

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che la parte in conto capitale si chiude in pareggio.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, fornisce le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2012 Euro 1.096.646,50
acc

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie
prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi
statali e regionali in conto interessi..... Euro 61.100,43

Totale complessivo interessi passivi Euro 61.100,43

Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi
sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012..... **5,3 %**

- che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. N. 267/00, così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;

- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2012- 2013 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010-2011, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2015-2017, risultano essere le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016	2017
6,4	6,45	5,39	5,39	5,39	5,39

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	1.418.911,19	1.359.463,98	1.296.593,75	1.230.095,75	1.163.597,75	1.097.099,75

Parere del Revisore sul bilancio di previsione 2015 del Comune di Torrazza Coste

Nuovi prestiti						
Prestiti rimborsati	59.447,21	62.870,23	66.498,00	66.498,00	66.498,00	66.498,00
Estinzioni antic.						
Totale fine anno	1.359.463,98	1.296.593,75	1.230.095,75	1.163.597,75	1097099,75	1.030.601,75

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 ([art. 8, comma 3, Legge n. 183/11](#));
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

ANNO	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	71.990,99	68.567,97	64.942,46	68.568,00	68.568,00	68.568,00
Quota capitale	59.447,21	62.870,23	66.498,00	62.872,60	62.872,60	62.872,60
Totale fine anno	131.438,20	131.438,20	131.440,46	131.440,46	131.440,46	131.440,46

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;

- che con **delibera 3 del 29/01/2015** l'Ente *ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 550.549,08, importo minore del limite previsto dall'art. 222, del Tuel*;

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2015 sono iscritte somme al Titolo V 1 devoluzione di **mtui precedentemente assunti e non erogati di € 9.167,37** destinati alla manutenzione straordinaria delle strade.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del [Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto [dall'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#).

L'art. 12, del [Dl. n. 201/11](#), nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal

Parere del Revisore sul bilancio di previsione 2015 del Comune di Torrazza Coste

1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE

ENTRATE CORRENTI ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n.147, (*Legge di stabilità 2014*), al [comma 639](#) istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. [13, del Dl. n. 201/11](#) disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In virtù delle variazioni del 2014 confermate successivamente da altra legislazione e' confermata l' aliquota sui terreni agricoli al 7,6/000.

Il preventivo è calcolato con i dati in possesso del comune.

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione prende atto dello stanziamento sulla base dei dati in possesso del comune derivante dalle entrate del 2014. L' aliquota resta invariata come pure il trattamento dell' abitazione principale.

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione prende atto dell' applicazione di detto tributo secondo le linee degli anni precedenti.

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione prende atto dell' applicazione di detto tributo secondo le linee degli anni precedenti.

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 119.805,00 tenuto conto:

- di quanto già comunicato dalla Regione;
- di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
- delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
- delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2015.
- che l'art. [13, comma 17, del Dl. n. 201/11](#), prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza

Parere del Revisore sul bilancio di previsione 2015 del Comune di Torrazza Coste
dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "Fondo sperimentale di riequilibrio" e sul "Fondo perequativo".

L'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Si raccomanda comunque al Comune:

- **una continua verifica dei contributi erariali** da percepite sulla base della evoluaizione della normativa in materia;
- l'assunzione degli impegni di spesa solo dopo la verifica delle avvenute formalita' circa l'erogazione del finanziamento;
- **la distinzione tra i trasferimenti aventi vincolo di destinazione** e le altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	2015
previsione	1.500,00
accertamento	//
Riscossione	//

Il finanziamento è stata così vincolato ex delibera GC 19 del 24/03/2015:

- € 1000,00 da devolvere per il miglioramento dello stato delle strade, per il noleggio dei mezzi tecnici per la rilevazione della velocità, per il potenziamento della segnaletica stradale;
- € 500,00 a favore degli interventi per la sicurezza stradale, per la tutela di bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria calcolati in base di un tasso annuo d'interesse;
- le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui al [comma 165, della Legge Finanziaria 2007](#);

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

DELLE SPESE CORRENTI

Spesa per il personale.

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

-tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui [all'art. 39, comma 19, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449](#);

per gli Enti assoggettati al Patto di stabilità

-tenendo conto dell'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi del [comma 562, dell'art. 1, della Legge n. 296/06](#), e s.m.i.;

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2012	Previsioni 2015
Spese personale (int. 1)	334.812,25	346.458,00
Altre spese personale (int. 3)	16.000,00	0,00
Irap (int. 7)	20.634,12	22.817,58
Altre spese	15.486,72	23.000,00
Totale spese personale (A)	386.933,09	392.725,58
- componenti escluse (B)	52.699,51	68.490,37
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	334.233,58	323.785,21

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi.

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- [dall'art. 6-bis del Dlgs. n. 165/01](#) riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;

Parere del Revisore sul bilancio di previsione 2015 del Comune di Torrazza Coste

- dell'art. 7, commi 1 e 2, del DL. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
 - dell'art. 1, commi 1 e 7, del DL. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 ("Finanziaria 2010") e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013");

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
 - che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
 - che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;
- e dà atto:*
- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese.

5. La spesa annua per studi e incarichi di consulenza.....non può essere superiore, per l'anno 2014, all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, **per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Si applicano le deroghe previste dall'articolo 6, comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122.**

Tipologia spesa	Rendiconto 2014	Limite di spesa	Previsioni 2015
Studi ed incarichi di consulenza	12.189,87	9.142,00	3.000,00

8. A decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, **per un ammontare superiore al 20 per cento dell'importo sostenuto nell'anno 2009** per le medesime finalità.

Spesa	2009	Riduzione	Limite	Previsioni 2015
Relaz. Convegni. Rapp.za	12.946,00	0,80	2.589,00	2.500,00

□ [dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

13. A decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, per attività ((esclusivamente)) di formazione **deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009.**

Spesa	2009	Riduzione	Limite	Previsioni 2015
Formazione	300,00	0,50	150,00	0,00

Interessi passivi.

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2015:

- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'[art. 222 del Dlgs. n. 267/00](#) (si ricorda che il limite del 3/12 previsto dal citato art.222 del tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art.195 del tuel);
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;

Imposte e tasse.

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuata* l'opzione di cui all'[art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97](#), per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "*valore della produzione*";
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'[art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72](#) e successive modificazioni e che

Fondo svalutazione crediti.

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del "Fondo svalutazione crediti", l'art. 6, comma 17, del DL n. 95/12, ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un "Fondo svalutazione crediti" non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

L'art. 1 comma 17 del DL n.35 /13 prevede che gli enti che, a causa della carenza di liquidità, hanno beneficiato dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti Spa per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, devono, per i cinque anni successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione, aumentare il fondo svalutazione crediti al 30% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione:

- è stato previsto un Fondo svalutazione crediti per Euro 13.279,65.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari ad € 3.251,41 del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2015 è pari ad € 20.000,00.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento è per spese di investimento.

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente non ha previsto per il 2015 risorse a favore degli Organismi partecipati;
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06, ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato, ex comma 735, sul proprio sito internet, gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi

- che l'Ente, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/07, ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e ha deliberato c.c. 36 del 29/12/2010 in ordine al mantenimento, alla costituzione e/o al divieto di costituzione di Società, trasmettendo, ex art. 19, comma 2, lett. a), del Dl. n. 78/09, alla competente Sezione della Corte dei conti, la Deliberazione concernente l'assunzione di nuove partecipazioni; L'Organo di revisione fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 (rendiconto di gestione), deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:
che l'ente non è tenuto, per limiti di valore a redigere il programma annuale e triennale delle opere pubbliche.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del Dlgs. n. 267/00, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- *contiene* tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- *contiene* l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- *contiene*:
 - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
 - una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
 - una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
 - un'indicazione puntuale degli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente.
- *contiene* l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte

- *tiene conto* delle disposizioni del “Federalismo municipale” di cui al Dlgs. n. 23/11 e al Dm. 21 giugno 2011.

BILANCIO PLURIENNALE

PER IL TRIENNIO 2015- 2017

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, di cui all'art. 171 del Dlgs. n. 267/00, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- *tengono* dei seguenti documenti di programmazione:

Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;

Piano generale di sviluppo dell'Ente;

- *prevedono* un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti *tenendo conto* di quanto previsto dall'art. 31, della Legge n. 183/11;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
- *prevedono* un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Dlgs. n. 267/00 e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02.
- *prevedono* un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
- *prevedono* un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06;
- *prevedono* un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;

- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficiarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2015 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Lodi, 28.05.2015

(Dr Adriano Ugge')
L'Organo di revisione
